



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Dipartimento di Studi Linguistici  
e Culturali Comparati

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati  
Università Ca' Foscari Venezia  
Palazzo Cosulich – Dorsoduro 1405, 30123 Venezia  
P.IVA 00816350276 - CF 80007720271  
www.unive.it/dslcc

Venezia, 14 maggio 2023

Care Colleghe, cari Colleghi,  
Gentile Personale Tecnico Amministrativo,  
Care Studentesse, cari Studenti,

raccogliendo le sollecitazioni e l'incoraggiamento di colleghe e colleghi, mi metto a disposizione del Dipartimento presentando la mia candidatura per la prossima direzione.

La natura e l'oggetto stesso della mia ricerca mi insegnano l'importanza del dialogo e del confronto; la lunga esperienza nella funzione di Delegata del Rettore per l'Inclusione nel mio precedente Ateneo mi ha aiutato a sperimentare il valore dell'ascolto e della disponibilità, la centralità della mediazione, nel rispetto dei ruoli e delle istituzioni.

Sono arrivata in questo Dipartimento (che ringrazio per avermi accolta) solo quattro anni fa: poco per conoscerne a fondo il passato; abbastanza, anche avendo ricoperto ruoli di gestione e di responsabilità e avendo insegnato in diversi Corsi di Laurea, per comprenderne i valori fondanti e poter guardare con serenità e fiducia al futuro. Sono onorata di avere avuto, nelle ultime settimane, l'opportunità di incontrarvi, di parlarvi per cercare di capire il vostro punto di vista, rafforzandomi così nella convinzione che il nostro Dipartimento raccoglie una grande varietà di talenti e di esperienze di alto profilo, che nel tempo hanno ottenuto importanti riconoscimenti e meritano di essere ulteriormente valorizzate.

Il programma che vi propongo nelle pagine che seguono nasce da questi scambi, grazie ai quali la mia personale opinione sull'identità e le prospettive del nostro Dipartimento si è arricchita di osservazioni, spunti di riflessione, suggerimenti che mi avete offerto.

Sono convinta che, coltivando il senso di appartenenza e l'impegno alla collaborazione per il bene comune, potremo continuare a sviluppare le potenzialità di questa nostra struttura e saremo pronti per affrontare le sfide che ci attendono.

Il mio saluto più cordiale,

Francesca Santulli

Francesca Santulli

Programma per la direzione del  
**Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC)**  
2023/24-2025/26

## **Premessa**

Il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC) si caratterizza per ampiezza e diversificazione: la sua grande ricchezza di lingue e culture si combina con la diversità degli ambiti di ricerca che sono stati coinvolti fin dalla sua fondazione, determinandone l'articolazione in macroaree (letteraria, linguistica, storico-politica). Pur nella varietà e nella specificità dei loro interessi, le macroaree collaborano proficuamente nella didattica e nella ricerca e nell'impegno comune, costante ed equilibrato, per la promozione, la gestione e lo sviluppo del Dipartimento stesso. Anche in virtù di queste sue specificità, il Dipartimento si colloca in posizione strategica all'interno dell'Ateneo, contribuendo in modo significativo alla reputazione nazionale e internazionale di Ca' Foscari.<sup>1</sup>

Negli ultimi anni il Dipartimento è cresciuto, anche grazie alle opportunità offerte dal primo progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza, che ha messo a disposizione le risorse per accogliere giovani ricercatori e ricercatrici, e promuovere le carriere, consentendo inoltre la costruzione di un Laboratorio di ricerca dotato di strumentazioni sofisticate. Il secondo progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza vinto all'inizio di quest'anno testimonia la vitalità del Dipartimento, la sua capacità di aggregarsi in percorsi multidisciplinari e di rinnovare e aggiornare continuamente i propri interessi e le proprie metodologie di ricerca.

In questo quadro, propongo che la prossima direzione prosegua nelle azioni e nelle politiche messe in atto nell'ultimo triennio, perseguendo una serie di obiettivi fondamentali, che riguardano:

- il posizionamento e la struttura del Dipartimento;
- didattica, ricerca e terza missione;
- lo sviluppo del Dipartimento;
- il personale docente, il PTA, la componente studentesca;
- gli spazi e la vita del Dipartimento.

---

<sup>1</sup> QS Ranking by Subject 2023: Area disciplinare Arts and Humanities: Modern Languages: 66° al mondo, 3° in Italia; History: top 150 al mondo, 4° in Italia; Linguistics: top 200 al mondo, 2° in Italia (<https://www.unive.it/pag/45614>).

## **Gli obiettivi strategici della Direzione si articolano nei seguenti punti:**

- **Promuovere il Dipartimento all'interno dell'Ateneo, valorizzando il suo ruolo nell'attuazione del Piano Strategico (PS), riaffermando la sua identità e sostenendo le scelte maturate al suo interno**

Il Piano di Sviluppo del DSLCC per il triennio 2022-24 risponde pienamente all'esigenza di rappresentare “un elemento essenziale per l'**attuazione del Piano Strategico**”, e lo coinvolge a pieno titolo “nella realizzazione delle strategie complessive di Ca' Foscari”<sup>2</sup> nei vari ambiti affrontati dallo stesso Piano Strategico d'Ateneo. L'eccellenza della ricerca, la qualità della didattica, l'impegno riconosciuto nella terza missione, la naturale vocazione all'internazionalizzazione, la costante attenzione per gli studenti e per le tematiche dell'inclusione, della parità di genere e della sostenibilità continueranno a caratterizzare il DSLCC, declinandosi ove necessario secondo le specificità delle discipline e delle aree di ricerca presenti al suo interno. In costante e costruttivo **dialogo** con la *governance* di Ateneo (Rettrice, Senato Accademico, Direzione Generale e gli altri organi di Ateneo), entro le coordinate programmatiche generali, il Dipartimento porterà avanti le politiche specifiche maturate al suo interno per consolidare e **promuovere la sua eccellenza** a livello nazionale e internazionale.

- **Continuare a garantire l'equilibrio tra le diverse aree del Dipartimento, tenendo conto della loro identità e delle loro caratteristiche, in tutti gli aspetti della vita del Dipartimento stesso, in modo da favorirne lo sviluppo e la progettualità**

La vocazione comparatistica del Dipartimento, parte fondante della sua identità come comunità variegata ma integrata, richiede per sua natura **una forte sinergia** sia tra le macroaree che lo compongono sia all'interno di ciascuna di esse.<sup>3</sup> La presenza di una grande varietà di temi e metodologie di ricerca facilita di per sé la *multidisciplinarietà* e l'*innovazione*, considerati elementi essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo caratterizzante 4 della Strategia per la Ricerca d'Ateneo (PS, p. 15), e fattori di attrattività anche nell'offerta didattica in ottica transdisciplinare. Perché le diverse componenti del Dipartimento possano esprimere al meglio le proprie potenzialità e contribuire a costruire gli spazi comuni di azione partecipata e collaborativa, sarà fondamentale che esse continuino a **incontrarsi e cooperare** anche nella gestione e nello sviluppo del Dipartimento stesso, in armonia con quei principi di **equilibrio** e di **convergenza verso il fine comune** che hanno ispirato la nascita della struttura.

---

<sup>2</sup> Vedi PS, p. 69 (consultabile alla pagina: <https://www.unive.it/pag/18737/>).

<sup>3</sup> Come riaffermato nel Piano di Sviluppo del DSLCC 2022-24 (approvato il 30.11.2022), “i temi della diversità linguistica, letteraria e culturale a livello della persona e delle comunità vengono affrontati attraverso approcci complementari e sinergici. Le specializzazioni negli ambiti degli studi letterario-culturali, storici e politico-internazionali, e delle scienze del linguaggio rispondono alle esigenze degli stakeholders (studenti, famiglie, mondo del lavoro) come dimostrato dalle risposte ai questionari AlmaLaurea” (p. 1).

- **Rafforzare ulteriormente i percorsi formativi esistenti, monitorandone la qualità, anche al fine di proseguire nel recupero delle iscrizioni dopo la consistente flessione successiva all'istituzione del numero programmato per la Laurea LCSL nel 2018**

La flessione consistente subita dalle immatricolazioni successivamente all'introduzione del numero programmato a LCSL è stata arginata attraverso il ripristino del libero accesso nel 2021,<sup>4</sup> cui si è affiancata costante attenzione per **la qualità dei corsi** sia di primo che di secondo livello, insieme ad un impegno significativo nell'orientamento e nelle **politiche di accoglienza e di inclusione**. Questi aspetti meriteranno particolare attenzione, considerando ciò che attiene da un lato alla struttura dei corsi e alla qualità della didattica e dall'altro a tutte le iniziative di tutorato e di supporto agli studenti. L'**orientamento**, in particolare, sarà sostenuto sfruttando tutte le opportunità offerte dal contesto all'interno dell'Ateneo e a livello regionale e nazionale; saranno promosse strategie mirate per promuovere le **lingue a bassa frequenza**,<sup>5</sup> in modo da favorire il mantenimento di quell'offerta ricca e diversificata che è un punto di forza del Dipartimento. Costante attenzione sarà riservata alla **comunicazione**.<sup>6</sup>

Anche le politiche volte all'**internazionalizzazione**<sup>7</sup> saranno sostenute e rafforzate, continuando nel supporto alla mobilità della componente docente e di quella studentesca, e garantendo visibilità a tutte le opportunità e iniziative (Erasmus, Erasmus+, Overseas, ecc.). La ricchezza di lingue e culture è di per sé un fattore di facilitazione dell'internazionalizzazione, che può essere promossa anche incrementando l'offerta di lingue nei corsi di laurea, favorendo multilinguismo e multiculturalità, parallelamente al sostegno ai più consueti percorsi in lingua inglese.

Nell'ambito della didattica si colloca anche il lavoro di collaboratrici e collaboratori linguistici (CEL), che contribuiscono all'attuazione dei progetti formativi. Saranno pertanto oggetto di attenzione le problematiche relative alla gestione e al rapporto con i CEL e al ruolo dei "Responsabili della Formazione Linguistica", con l'apertura di un tavolo di lavoro che permetta di trovare le modalità più consone per una proficua collaborazione nel quadro della normativa vigente.

Per quanto riguarda la didattica meriterà inoltre costante attenzione **l'ipotizzata introduzione del rapporto 40h/6CFU**, che **non ha incontrato il favore dei colleghi didattici** del Dipartimento, in quanto potrebbe nuocere alla qualità di una offerta didattica che è frutto dell'impegno pluriennale di tutti. In assenza di significativi mutamenti delle condizioni al contorno (che comporterebbero un cospicuo investimento in termini di personale docente), saranno sostenute nelle sedi istituzionalmente coinvolte le ragioni avanzate dai colleghi didattici con argomenti fondati sulla necessità di mantenere (e possibilmente migliorare) la qualità e la ricchezza dell'offerta formativa.

---

<sup>4</sup> Dati immatricolazioni a LCSL: a.a. 2018-19: 887; a.a. 2019-20: 512; a.a. 2020-21: 482; a.a. 2021-22: 421; a.a. 2022-23: 514.

<sup>5</sup> Il sostegno alle lingue a minor frequenza, fondamentale per la struttura e la vocazione del Dipartimento, si inserisce a pieno titolo nell'impegno alla promozione del multilinguismo (Azione 2.1, Strategia per la Terza Missione, PS, p. 21), che include iniziative pubbliche "a favore anche delle lingue meno diffuse".

<sup>6</sup> Vedi obiettivo 1 (azione 1.2) della Strategia per la Didattica (PS, p. 27).

<sup>7</sup> Queste sono già numerose, come testimoniano tra l'altro i diversi accordi di *double e joint degree*, in armonia con l'obiettivo 5 della Strategia per la Didattica (PS, p. 30).

- **Sostenere gli accordi interdipartimentali, nella convinzione che essi rappresentino importanti occasioni di sviluppo, con progetti formativi e scientifici che spiccano per la loro efficacia e innovatività**

Il DSLCC è attualmente impegnato in sei accordi interdipartimentali,<sup>8</sup> che coinvolgono un gran numero di docenti e contribuiscono significativamente alla qualità e all'attrattività dell'offerta didattica, rispondendo all'obiettivo di sviluppare **percorsi innovativi e multidisciplinari**.<sup>9</sup> Tutti i corsi coinvolti negli accordi sono esempio evidente dell'efficacia di queste politiche, non solo per **la ricchezza disciplinare e l'originalità progettuale**, riflesse in un'attrattiva visibilità anche a livello internazionale, ma anche perché contribuiscono a generare e rafforzare legami all'interno della *faculty*, favorendo la collaborazione scientifica e la ricerca interdisciplinare. Tali accordi, dunque, in quanto linfa vitale per il Dipartimento, saranno sostenuti, rafforzati e promossi in tutte le forme e le sedi opportune, considerando che l'attuazione del Piano Strategico di Ateneo prevede di "incentivare attività di ricerca e di didattica interdipartimentali e interdisciplinari" (Azione 8.2, p. 31).

- **Continuare a riservare adeguata attenzione al Campus di Treviso, tenendo conto delle sue esigenze specifiche e valorizzandone le potenzialità**

Il Campus di Treviso, pur geograficamente decentrato, è parte vitale del Dipartimento, incarnando un filone di didattica e di ricerca particolarmente importante in un contesto multiculturale a vocazione interlinguistica. Le attività didattiche che si svolgono nel campus, caratterizzate per **alto valore formativo e professionalizzante**, si collegano a svariate iniziative di ricerca e di terza missione (anche presso le sedi veneziane), che coinvolgono il personale docente impegnato nel campus. Le attività del Dipartimento nel campus di Treviso saranno sostenute e ulteriormente sviluppate, anche **ampliando ove possibile l'offerta di lingue** nei corsi di laurea e promuovendo tutte le azioni che possono contribuire alla **valorizzazione dei progetti formativi** a livello nazionale e internazionale.

- **Proseguire gli interventi a sostegno e potenziamento del Corso di dottorato**

Il dottorato, "il più alto livello della formazione universitaria" (PS, p. 13), è per il Dipartimento un momento importante per la didattica e per la ricerca. La sua rilevanza, sancita indirettamente anche dalla sua inclusione nel sistema AVA, ha indotto a porre particolare attenzione alle sue necessità, e quindi a **sostenerne il funzionamento** sia dal punto di vista amministrativo sia per quanto riguarda le necessità formative. L'offerta didattica, progressivamente sempre più strutturata, continuerà ad avvalersi (come già frequentemente, e con risultati di eccellenza, in

---

<sup>8</sup> Digital and Public Humanities (classe LM-43), Environmental Humanities (classe LM-1), Philosophy, International Studies and Economics - PISE (Classe L-5), Relazioni Internazionali Comparate (RIC) (Classe LM-52), Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici (classe LM-49), Traduzione e Interpretazione (ex-ITES) (classe LM-94).

<sup>9</sup> Si legge del resto nel PS: "L'aggiornamento dell'offerta formativa privilegerà gli approcci transdisciplinari, le collaborazioni intra- e interdipartimentali e con i rappresentanti delle professioni" (obiettivo 11 della Strategia per la Didattica, p. 34).

passato) della collaborazione di docenti esterni, anche stranieri.<sup>10</sup> Sotto il profilo gestionale saranno incoraggiate e sostenute tutte le iniziative finalizzate a migliorare ulteriormente il **funzionamento del corso** e a monitorarne la **qualità**, che (secondo il parere del PQA) hanno già prodotto ottimi risultati nella costruzione dell'anagrafe del 39 ciclo. Per quanto riguarda la struttura del dottorato, si riaprirà la riflessione sull'opportunità di **ampliare il collegio**, anche in considerazione dell'espansione del Dipartimento negli ultimi anni. Inoltre, alla luce della storia stessa del corso di dottorato e vista l'ampiezza degli interessi di ricerca, si potrà valutare la possibilità di **trasformare i due curricula** attualmente esistenti **in corsi distinti**, eventualmente sfruttando le opportunità di cooperazione e di aggregazione a livello nazionale e internazionale.<sup>11</sup>

- **Mantenere alti gli investimenti nella ricerca, puntando a migliorare ulteriormente i risultati, anche in ottica interdisciplinare**

Nel corso degli ultimi tre anni è stata **incrementata la quota di spesa** destinata alla ricerca, che ha raggiunto il 38,72% del FUDD,<sup>12</sup> con particolare attenzione per le pubblicazioni dipartimentali e i convegni.<sup>13</sup> Questi livelli saranno mantenuti, nella convinzione che la ricerca, menzionata per prima nel Piano Strategico d'Ateneo (pp 11-25), ricopre un ruolo strategico fondamentale anche all'interno del Dipartimento. Nella promozione della ricerca si continuerà a tener conto della sua **qualità e visibilità** (presenza in WoS/Scopus, pubblicazioni *open access*, ecc.), rafforzando le azioni già avviate dall'attuale direzione.<sup>14</sup>

La struttura stessa del Dipartimento favorisce la possibilità di sviluppare, accanto alla **ricerca di base** tradizionalmente riferibile alle singole aree disciplinari, filoni di **ricerca interdisciplinare**. Quest'ultima è nel PS obiettivo specifico della Strategia per la Ricerca (obiettivo 4, p. 15), e “serve a riunire diversi approcci scientifici, competenze, metodi e abilità per perseguire e risolvere problemi complessi della vita reale, per padroneggiare una sfida tecnica o per costruire ricerche complesse a più livelli” (PNR 2021-27, p. 24). L'articolazione multidisciplinare e l'interdisciplinarità hanno caratterizzato il primo progetto di sviluppo, che ha prodotto risultati, competenze e strutture, il cui valore deve essere consolidato. Il Bembolab continuerà ad essere luogo di ricerca per docenti, dottorandi e studenti, mentre il capitale umano acquisito dovrà essere tutelato e valorizzato, in considerazione della sua funzione importante per il progetto scientifico-culturale del Dipartimento.

Il DSLCC ha ottenuto **ottimi risultati nella VQR**, anche rispetto agli altri Dipartimenti dell'Ateneo, e le prassi adottate, contribuendo significativamente al processo, meritano di essere consolidate.<sup>15</sup> Altro aspetto significativo è l'impegno per il **reperimento di finanziamenti esterni** per la ricerca, un ambito in cui a mio avviso si deve puntare a rafforzare

---

<sup>10</sup> Come enunciato nel PS, rafforzare la formazione innovativa nei corsi di dottorato comporta, tra l'altro, “promuovere la collaborazione con partner esterni e *Visiting Professor* e *Visiting Scholar* per l'arricchimento dell'offerta formativa approfittando anche della didattica a distanza” (azione 1.5 della Strategia per la Ricerca, PS, p. 13).

<sup>11</sup> Vedi PS, azione 1.4 della Strategia per la Ricerca, p. 13.

<sup>12</sup> Vedi il consuntivo 2022 presentato nel CdD del 30.3.2023.

<sup>13</sup> Vedi la Relazione di monitoraggio della qualità delle attività di ricerca, in particolare la Parte III, Risorse, incentivi e azioni, reperibile nella cartella dedicata in Area riservata (<https://drive.google.com/drive/folders/1CZsCWx7m78MLOZcisDmFthXJSZ3TIWtp>).

<sup>14</sup> Vedi i Regolamenti e Criteri per Convegni e Pubblicazioni, nonché il regolamento ADIR (<https://www.unive.it/pag/29350/>).

<sup>15</sup> Vedi la relazione di monitoraggio VQR (<https://drive.google.com/drive/folders/1ImNyrp76IazstQ32AWtCUSZ5WTsCm7cK>).

il sostegno alle fasi progettuali, anche attraverso reti e programmi esistenti (ERC, Eutopia, Interreg, Marie Curie, ecc.).

- **Continuare a sostenere tutte le iniziative di Terza Missione**

La rilevanza della Terza Missione (TM) è ormai innegabile ed evidente, così come è palese che occorre ripensarne il ruolo e il significato, fino a metterne in discussione la denominazione stessa.<sup>16</sup> Il Dipartimento da tempo ha riconosciuto questa **centralità della TM**, accogliendo e promuovendo numerose iniziative che, a diverso titolo, sono ad essa riconducibili.<sup>17</sup> Nel momento in cui l'Ateneo si è dotato di Linee Guida per il Monitoraggio della TM, sarà importante **valorizzare tutte le attività**, innanzi tutto favorendo **un'agile mappatura** delle stesse e richiedendo risorse dedicate di supporto amministrativo. Accanto agli eventi che già godono di alta visibilità, in Italia e all'estero, devono trovare spazio e sostegno, anche attraverso forme di **premieria**, le numerose iniziative che, in stretto collegamento con l'attività scientifica, consentono la diffusione dei risultati della ricerca, nell'ottica della loro ricaduta sociale. Il collegamento con il territorio (enti pubblici e privati, scuole, cooperative, associazioni, ecc.), rafforzando i rapporti con i soggetti coinvolti, potrà peraltro facilitare lo sviluppo di progetti di tirocinio curricolare e la collaborazione per la raccolta di dati utili per la ricerca, anche a beneficio di quanti scelgono di svolgere tesi sperimentali.

- **Sostenere le azioni legate all'attuazione del progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza**

Il progetto di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza, che si realizzerà tra il 2023 e il 2027, inciderà in modo significativo su tutti gli aspetti della vita del Dipartimento. Il potenziamento della ricerca, della didattica e della terza missione, trasversalmente alle diverse aree in cui si articola il Dipartimento, sarà una preziosa opportunità per favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici, del DSLCC stesso e dell'Ateneo, con l'intento specifico di "fare del DSLCC un centro di eccellenza negli studi sui processi di adattamento culturale, linguistico e letterario utilizzando il concetto chiave /frame antropologico di ADAPTATION /ADAPTABILITY per affrontare le molteplici trasformazioni dell'ambiente umano e sociale".<sup>18</sup> **Tutte le azioni necessarie per lo svolgimento del progetto saranno sostenute**, partendo dalle linee di azione già impostate e avviate per l'individuazione della *governance*, la costituzione dei gruppi di ricerca, l'organizzazione delle strutture, ecc.

---

<sup>16</sup> "La Terza missione si configura oggi come un insieme di valori e di iniziative che stanno cambiando tutte le attività degli Atenei, amplificandone l'impatto sulla società. In questo senso, appare opportuno rimetterne in discussione la denominazione, superando la sua forma generica di numero ordinale che suggerisce l'idea di una missione residuale rispetto alla Didattica e alla Ricerca, rendendone esplicito il contenuto e sottolineando il carattere reciproco dei processi di interscambio di conoscenze in cui si attua la Terza missione". CRUI, *Il processo di valutazione VQR negli Atenei italiani. Punti di forza e di debolezza dell'attuale modello e proposte di miglioramento* (ottobre 2022).

<sup>17</sup> Nel Piano di Sviluppo si sottolinea che il Dipartimento è impegnato nella TM "con numerose iniziative scientifiche e culturali (tra cui ad es. Incroci di Civiltà, Conversazioni con..., Incroci di Poesia Contemporanea, Giornata delle lingue, IncluBembo), con il forte impegno nella formazione continua (ad es. Master, FIT, CLIL, CEDILS, corsi di aggiornamento per gli insegnanti e corsi di perfezionamento), nel rapporto con enti certificatori di lingua in Italia e all'estero e con le collaborazioni didattiche e scientifiche sulle tematiche dell'accessibilità, inclusione, *universal design*, *universal design for learning*" (p. 2). A ciò si possono aggiungere le iniziative di *Summer School*, organizzate anche con finanziamenti dell'Unione Europea.

<sup>18</sup> Vedi: <https://www.unive.it/pag/33801/>

- **Promuovere il reclutamento per migliorare il rapporto docenti/studenti, ponendo attenzione all'esigenza di favorire la presenza di giovani ricercatori e ricercatrici, e tenendo conto delle necessità didattiche e delle politiche culturali del Dipartimento**

Le politiche per il reclutamento del personale docente e ricercatore continueranno a essere sviluppate in armonia con i **principi di eccellenza** menzionati nel PS<sup>19</sup> e ripresi nel Piano di Sviluppo del DSLCC,<sup>20</sup> in modo che la programmazione risulti “coerente con i fattori chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici di ricerca, terza missione e didattica individuati nelle Linee guida per la programmazione del personale docente e ricercatore 2022-24” (Piano di Sviluppo, p. 17). Il posizionamento strategico di settori o aree disciplinari sarà un fattore chiave, insieme ai dati di fabbisogno didattico e all'attenzione per le caratteristiche globali del progetto culturale su cui si fonda il Dipartimento. Nel reclutamento si darà spazio adeguato alle **esigenze di ricambio generazionale**, e si cercherà di sfruttare, in aggiunta alle procedure ordinarie e ispirandosi ai medesimi principi, le opportunità disponibili per **attrarre talenti internazionali** (“chiamate dirette dall'estero e di vincitori di progetti di alta qualificazione”, PS, Strategia per la Ricerca, azione 1.7, p. 13), promuovendo così un importante fattore di internazionalizzazione e di incentivazione del *networking*.

- **Favorire le opportunità di carriera a tutti i livelli, con particolare attenzione da un lato per la tutela di quanti occupano posizioni precarie e dall'altro per le progressioni di carriera**

I **criteri di eccellenza** invocati in tutti documenti programmatici e fondanti per le politiche di reclutamento devono essere alla base anche delle azioni volte a favorire **le opportunità di carriera** dei membri del Dipartimento. In questo contesto, si proseguirà nell'impegno per la tutela del personale ricercatore a tempo determinato e nel sostegno alle progressioni di carriera, tenendo conto delle decisioni già assunte dal Dipartimento. Nel quadro di quanto previsto dalla normativa vigente, si sosterrà la possibilità di far ricorso a procedure di selezione ex art. 24 legge 240/2010 accanto a quelle ex art. 18.

---

<sup>19</sup> “Dai lavori di diversi gruppi è emersa la centralità dell'“eccellenza nel reclutamento”, che risulta essere fondamentale per la qualità della didattica e della ricerca, oltre che delle possibili iniziative di terza missione” (PS, Fattori strategici abilitanti trasversali, punto 2, p. 64).

<sup>20</sup> “Il Dipartimento aderisce altresì al Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda la programmazione del personale ricercatore, docente e tecnico amministrativo e la valutazione ex post dell'“eccellenza nel reclutamento”, perseguendo gli obiettivi di missione attraverso l'attrazione di talenti internazionali e la valorizzazione di quelli già presenti e ponendo attenzione – nel rispetto e nella salvaguardia dell'equilibrio e dello sviluppo delle differenti aree scientifico-disciplinari - ai criteri di visibilità internazionale, di alta qualificazione scientifica, e di capacità didattica dei ricercatori e docenti” (p. 2).



- **Sostenere le necessità degli uffici amministrativi, anche in termini di risorse umane, e favorire la valorizzazione delle competenze del PTA**

Il Personale Tecnico e Amministrativo svolge un ruolo fondamentale per il funzionamento del Dipartimento: a questo proposito è bene ricordare che i valori di performance del PTA del DSLCC si distinguono all'interno dell'ateneo, nonostante l'aggravio di impegno generato da diversi fattori (tra cui: basso rapporto tra il numero di unità TA e quello di docenti; mancato ripristino del turnover, latamente inteso; spostamento di competenze dal centro alle strutture periferiche; esigenze di pianificazione, gestione e rendicontazione del PdE).

Oltre a sostenere il **rafforzamento dell'organico** e le **esigenze di formazione**, si valorizzeranno tutte le **professionalità** e le **competenze** personali del PTA, in armonia con i principi generali enunciati nell'obiettivo 1 della Strategia per l'Organizzazione Agile (PS, p. 55-56). Sarà costante l'impegno a tutelare **la dignità** di tutte le professioni, promuovendo nel contempo **la serena e proficua collaborazione** tra il personale amministrativo e quello docente, nel rispetto delle norme e nel riconoscimento reciproco della specificità dei diversi ruoli.

- **Mantenere alta la capacità di ascolto di studentesse e studenti e la disponibilità ad affrontare i loro problemi e le loro richieste, e promuovere l'inclusione**

La Strategia per i Servizi agli Studenti del Piano Strategico di Ateneo si fonda in primo luogo sulla promozione di “servizi personalizzati per categoria di studenti, al fine di massimizzare il valore creato per gli stessi sulla base delle diverse esigenze, favorendo così l'inclusione e l'estensione della platea di studenti” (PS, p. 39). In questo ambito si collocano le iniziative di **orientamento, tutorato** alla pari e specialistico, monitoraggio delle carriere, e tutte le altre forme di sostegno e promozione dell'**inclusione** che anche il Dipartimento continuerà a potenziare, tenendo conto delle caratteristiche individuali e delle legittime esigenze specifiche (ad es., conciliare studio e lavoro<sup>21</sup>).

La consapevolezza dell'importanza del punto di vista della componente studentesca è motivo fondante della necessità di instaurare un **dialogo costruttivo**, raccogliere osservazioni e riflessioni, riservando al tempo stesso la dovuta attenzione alle problematiche che emergono in sede istituzionale, in particolare nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). L'efficacia della **comunicazione** sarà curata inoltre anche per tutto quanto attiene alla diffusione delle informazioni che riguardano l'accesso, la didattica, le prove di verifica, i tirocini, la mobilità internazionale e tutti i servizi e le opportunità a disposizione della componente studentesca.

---

<sup>21</sup> Vedi PS, azione 1.10, p. 42.

- **Promuovere un uso razionale ed efficiente delle sedi, perché tutte le componenti del Dipartimento possano disporre di spazi adeguati alle proprie esigenze di lavoro e di studio**

La disponibilità delle sedi del Dipartimento dopo i lunghi, disagiati mesi dei restauri, darà la possibilità di riappropriarsi degli spazi necessari per condizioni di lavoro più idonee alle esigenze professionali, al rapporto tra docenti e studenti e alla necessità di questi di poter organizzare al meglio la propria giornata, vivendo pienamente il Dipartimento come luogo non solo di didattica ma anche **di studio e di incontro**.<sup>22</sup> La distribuzione degli spazi e la loro destinazione corrisponderà a criteri di **ottimizzazione** e terrà conto delle esigenze globali e integrate della vita nel Dipartimento.

- **Proseguire nel perseguire il benessere nel Dipartimento, promuovendo la collaborazione tra tutte le sue componenti e la partecipazione attiva alla vita e alla gestione del Dipartimento stesso**

Il successo e lo sviluppo ulteriore del Dipartimento sono fortemente condizionati dal grado di **benessere** sperimentato dai suoi membri e dall'armonia fra le sue diverse componenti. Sarà promossa pertanto la piena **cooperazione** tra queste, con l'obiettivo di favorire un clima disteso e collaborativo in tutte le sedi di lavoro, di incontro e di dibattito. Il benessere di tutte le componenti del Dipartimento sarà promosso anche valutando la possibilità di creare uno specifico 'sportello' di ascolto all'interno del Dipartimento, indipendente da organismi formali. La **partecipazione** attiva e l'impegno per il funzionamento della struttura costituiscono un diritto-dovere di tutti i membri. In considerazione di questo principio, che si combina con la necessità di capitalizzare le competenze acquisite e al tempo stesso promuovere lo sviluppo di competenze nuove, la direzione si adopererà per consentire a tutti l'assunzione di responsabilità, distribuendo e alternando il carico di impegni, senza trascurare l'importanza della continuità. Un giusto **equilibrio** tra le esigenze di conservazione e di rinnovamento sarà strategicamente importante per non creare vuoti o cesure e contemporaneamente garantire la rotazione dei diversi incarichi.

---

<sup>22</sup> Vedi PS, obiettivo 6 Strategia per le Infrastrutture, in particolare azione 6.1, p. 51.